

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che questa Amministrazione considera le politiche di accoglienza ed integrazione come i volano di sviluppo e crescita della comunità locale oltre che un significativo atto di solidarietà civile verso persone disagiate di diversa cultura ed etnia;

Visto ed esaminato lo schema di protocollo d'intesa redatto dalla Cooperativa denominata Kardes con sede in Decollatura e acquisito al protocollo generale dell'Ente con n. 2463 del 07.05.2012;

Preso atto che il suddetto Protocollo è finalizzato alla realizzazione di politiche di accoglienza, interazione ed integrazione dei migranti per motivi umanitarie di rispetto della leggi internazionali sui diritti degli uomini e delle donne costretti da tragedie naturali, guerre, violenze, persecuzioni di carattere politico, culturale, etnico, religioso ad abbandonare il proprio paese;

Visto in particolare l'art. 3 del sopra menzionato Protocollo che prevede per il Comune i seguenti impegni:

- a) concordare con la Cooperativa Kardes i tempi e le modalità della proposta progettuale da redigere e formalizzare successivamente;
- b) promuovere le iniziative utili alla realizzazione della predetta proposta progettuale;
- c) favorire l'iniziativa e la diffusione della cultura dell'accoglienza attraverso il coinvolgimento delle realtà pubbliche e private, il mondo imprenditoriale presente in ambito locale e su tutto il territorio nazionale;

Ritenuto opportuno procedere alla sua approvazione;

Visto il Dlgs 267/2000 e s.m.i.;

Acquisito il preventivo parere di regolarità amministrativa reso ai sensi e per effetti dell'art. 49, comma 1 del D.lgs 267/2000;

Con votazione unanime;

DELIBERA

Per tutto quanto evidenziato in narrativa che si intende interamente richiamato e confermato:

- 1) Di Approvare l'allegato schema di Protocollo di Intesa che è parte integrante e sostanziale del presente deliberato e disciplina gli impegni tra il Comune e la Cooperativa Kardes nell'ambito dell'applicazione di politiche di accoglienza, interazione ed integrazione dei migranti per motivi umanitari e di rispetto della leggi internazionali sui diritti degli uomini e delle donne costretti da tragedie naturali, guerre, violenze, persecuzioni di carattere politico, culturale, etnico, religioso ad abbandonare il proprio paese.
- 2) Di Autorizzare il Sindaco alla sua sottoscrizione.
- 3) Di dare atto che la sottoscrizione del citato Protocollo d'Intesa non comporterà alcuna spesa a carico dell'Ente.
- 4) Di dichiarare il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile. ai sensi e per gli effetti dell'Art. 134, comma 4 del D.lgs n. 267/2000.

Protocollo d'intesa

Tra

Il Comune di,, qui rappresentato dal Sindaco

Il Comune di,, qui rappresentato dal Sindaco

E

La Società Cooperativa sociale Kardes, con sede in via G. Marconi, 34, qui rappresentata dal suo legale rappresentante,, con sede in .., via..... (C.F.),

PREMESSO CHE

- è di grande interesse per il territorio dei comuni del Reventino realizzare politiche attive di accoglienza dei rifugiati e richiedenti asilo, oltre che rispondere a superiori principi di umanità e di valore politico;
- un impegno sinergico tra le parti sopraindicate potrà contribuire a creare percorsi di rivitalizzazione e di difesa del territorio dei comuni sopra indicati e del loro patrimonio, in particolare agricolo ed abitativo, nonché creare nuove attività di recupero di antiche tradizioni;
- appare necessario cercare percorsi e modelli di sviluppo idonei a bloccare l'uso irresponsabile del territorio promuovendo iniziative di difesa, disinquinamento e riqualificazione dello stesso che solo la presenza attiva di uomini e donne può assicurare;
- appare, alla luce di una crescente instabilità mondiale, foriera di nuovi terribili conflitti, ancor più necessario attrezzarsi per attente politiche di accoglienza con caratteristiche strutturali e permanenti;
- la Regione Calabria, con la legge regionale 12 giugno 2009, n. 18 rubricata "Accoglienza dei richiedenti Asilo, dei rifugiati e sviluppo sociale, economico e culturale delle Comunità locali", pubblicata sul (BUR n. 11 del 16 giugno 2009, supplemento straordinario n. 1 del 19 giugno 2009) ha disciplinata la materia dell'accoglienza, dello sviluppo sociale e della rivitalizzazione delle zone interne;
- che la citata legge, se rilanciata, potrà dare risposte su tutto il territorio regionale ad avanzate politiche di accoglienza e ad una diversa politica di sviluppo e tutela ambientale nei territori delle zone interne;
- i flussi migratori dei rifugiati e dei richiedenti asilo che passano o partono dalla sponda Sud del Mediterraneo sono destinati, per motivi noti, ad intensificarsi;
- che i comuni del territorio calabrese, singolarmente o in associazione, anche nel quadro delle leggi attuali, possono fornire risposte significative alle istanze sopradette come è testimoniato dalle esperienze di Riace e Caulonia e dell'intera Rete dei Comuni solidali (RECOSOL) con la loro attività sul terreno della cooperazione decentrata;
- assume ormai preminenza, nell'attuale quadro economico finanziario del Paese per costruire nuove occasioni di lavoro per i tanti giovani e donne disoccupati dei comuni dell'entroterra della nostra Regione, promuovere iniziative finalizzate al recupero dei centri storici delle frazioni, delle aree e del patrimonio edilizio in abbandono, delle attività e mestieri dimenticati, del turismo sociale ;
- acquista assoluta priorità , per le motivazioni su riportate, ripristinare l'area rurale attraverso vecchie e nuove tecniche agricole, puntando su una agricoltura biologica di qualità, la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ed utilizzando i circuiti alternativi del commercio equo e solidale;
- assume decisiva importanza privilegiare le azioni tese alla cura e il recupero delle zone boschive (concordando gli interventi con i proprietari e/o enti detentori) attraverso interventi di pulizia e riforestazione, per la riduzione del rischio idrogeologico;
- occorre iniziative occupazionali di tale impostazione sono le uniche che possono creare un tessuto favorevole all'inserimento e all'integrazione nei processi lavorativi di tante persone costrette da guerre, fame, eventi tragici a cercar rifugio ed asilo nel nostro Paese .

Considerato che la Cooperativa Kardes

1. ha lo scopo di promuovere iniziative ed azioni finalizzate, all'accoglienza dei rifugiati e richiedenti asilo e la realizzazione ,al fine di creare nuovi percorsi di rivitalizzazione del Paese, di difesa del suo territorio e del suo patrimonio, in particolare agricolo ed abitativo, di creazione di nuove attività, di recupero di antiche tradizioni;

2. ha avanzato pubblicamente un progetto articolato sui temi dell'accoglienza ed inserimento dei migranti rifugiati e richiedenti asilo nel tessuto sociale del Comune di Decollatura, d'intesa con tutti i soggetti locali interessati;
3. ha ottenuto in comodato d'uso immobili in condizioni idonee ad ospitare almeno 30 rifugiati e/o richiedenti asilo;
4. intende, mediante la costituzione di un'associazione temporanea d'impresa con cinque produttori agricoli del territorio, dar vita ad un progetto di sviluppo delle produzioni biologiche su un'area di ...30?..... ettari circa e che sono in corso trattative per coinvolgere direttamente nel progetto le associazioni nazionali e regionali dell'agricoltura biologica e gli enti di ricerca nazionale che operano in tali settori per dare vita ad un innovativo progetto sperimentale per realizzare produzioni agricole di qualità con il sostegno di una programmata attività di ricerca partecipata;

Considerato ancora che

- il/i Comune/i indicato/i in premessa intendono realizzare, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, politiche di accoglienza, interazione ed integrazione dei migranti per motivi umanitari e di rispetto della leggi internazionali sui diritti degli uomini e delle donne costretti da tragedie naturali, guerre, violenze, persecuzioni di carattere politico, culturale, etnico, religioso ad abbandonare il proprio paese;
- che la presenza di nuovi cittadini sul proprio territorio è l'elemento principale di rivitalizzazione e difesa dello stesso;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

Le premesse formano parte integrante del presente protocollo d'intesa.

Art. 2 (Finalità e ambito di intervento)

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa le Parti intendono instaurare un rapporto di collaborazione per il perseguimento delle finalità di seguito indicate:

- a. accoglienza e inserimento dei migranti rifugiati e richiedenti asilo in quel tessuto sociale, d'intesa con tutti i soggetti locali interessati.
- b. Recupero dei centri storici delle frazioni, delle aree e del patrimonio edilizio in abbandono, delle attività e mestieri dimenticati, del turismo sociale.
- c. Ripristino dell' area rurale attraverso vecchie e nuove tecniche agricole puntando su una agricoltura biologica di qualità, la trasformazione e commercializzazione dei prodotti utilizzando il circuito del commercio equo e solidale.
- d. Cura e recupero delle zone boschive, (concordando gli interventi con i proprietari e/o enti detentori) attraverso interventi di pulizia e riforestazione, per la riduzione del rischio idrogeologico. .

Art. 3 (Impegni delle parti)

1. Per il perseguimento delle finalità indicate al precedente articolo, il /i Comune/i indicato/i in premessa, nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto della propria autonomia decisionale, si impegna/no a:

- a) concordare con la Cooperativa Kardes i tempi e le modalità di realizzazione della proposta progettuale presentata dalla Cooperativa Kardes allegata al presente protocollo d'Intesa del quale costituisce parte integrante (all. 1);
- b) individuare le risorse finanziarie da riconoscere alla Cooperativa Kardes per la realizzazione della predetta proposta progettuale;
- c) promuovere le iniziative utili alla realizzazione della predetta proposta progettuale;

d) favorire l'iniziativa e la diffusione della cultura dell'accoglienza attraverso il coinvolgimento delle realtà pubbliche e private, il mondo imprenditoriale presente in ambito locale e su tutto il territorio nazionale.

2. La Cooperativa sociale Kardes si impegna a:

- a) realizzare, previa acquisizione delle risorse finanziarie e strumentali necessarie, la proposta progettuale allegata al presente proposta progettuale sopraindicata;
- b) favorire per la realizzazione della predetta iniziativa le più ampie sinergie con il mondo imprenditoriale e della ricerca presente su tutto il territorio calabrese e nazionale;
- c) partecipare ad eventi e/o iniziative che saranno successivamente concordate tra le Parti;

Art. 4
(Modifica operative)

Le Parti si riservano di regolamentare, eventuali aspetti non disciplinati dal presente protocollo d'intesa, in maniera dettagliata, stabilendo modalità, tempi di realizzazione e rispettivi impegni nell'ambito di successivi accordi.

Art. 5
(Modifica operative)

1. Lo svolgimento delle attività che derivano dal presente protocollo di intesa verrà sottoposto a verifiche formali congiunte tra i soggetti firmatari.

Art. 6
(Esclusiva)

1. Le Parti si impegnano a non svolgere, durante il periodo di tempo di vigenza del presente protocollo d'intesa, attività comprese nel presente protocollo d'intesa con altri soggetti pubblici e privati, nell'ambito dei territori di riferimento.

Art.7
(Durata)

1. La durata del presente Protocollo è di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di stipula dello stesso. Ogni eventuale rinnovo deve essere concordato per iscritto dalle Parti.

2. Ciascuna Parte può recedere dal presente Protocollo a condizione che sia decorso almeno un anno dalla sua sottoscrizione dandone preavviso scritto di almeno 60 giorni all'altra parte e restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso.

Art. 8
(Controversie)

1. Le Parti si impegnano a risolvere di comune accordo tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo.

2. In caso di mancato accordo, la risoluzione della controversia insorta sarà devoluta in via esclusiva al Foro di Catanzaro.

Art. 5
(Trattamento dei dati personali)

Il presente Protocollo garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2003 –Codice in materia di protezione dei dati personali.

Letto, confermato e sottoscritto

.....,

Per il Comune di.....

Per il Comune di.....

Per l'Associazione

Deliberazione della Giunta Comunale n° 57 del 09/05/2012

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Avv. PASCUZZI GIUSEPPE

Il Segretario Comunale
Dott. Paolo LO MORO

| | |
|--|--|
| D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 21/05/2012 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile | D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Il Responsabile dell'Area Finanziaria |
|--|--|

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **S** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale
Dott. Paolo LO MORO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

- Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del **15** ;
- Che contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ____ / ____ / _____ prot. n° _____.
- Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 21/05/2012 in quanto:
 - Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
 - Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **21/05/2012**

Il Segretario Comunale
Dott. Paolo LO MORO